



## Rotary Club Bologna Galvani

Anno 10 - Numero 4

Dicembre - Mese della Prevenzione e Cura delle Malattie

*K.R. "Ravi" Ravindran Presidente Internazionale RI*

*Paolo Pasini Governatore Distretto 2072*

*Alessandro Alboni Assistente del Governatore*

*Claudio Zucchi Presidente RC Bologna Galvani*

## Il programma del Club



[www.tuttodisegni.com](http://www.tuttodisegni.com)

### Lunedì 7 dicembre

ore 20,30, Teatro Duse, familiari ed ospiti. Progetto del Distretto Rotaract 2072 in Interclub con il Rotary Gruppo Felsineo "Caliamo il sipario sulla violenza". La Compagnia Teatro San Salvatore presenta "Una scelta non ....Chiara".

Madrina dell'evento l'attrice

**DEBORA CAPRIOGLIO**

è necessaria la prenotazione

### Lunedì 14 dicembre

Ore 20:15 Savoia Regency

**FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE 2015**

### Lunedì 21 dicembre

Aperitivo di Natale

Luogo e orario in fase di definizione





## IL CONTRIBUTO DEL ROTARY ALLA COLLETTA ALIMENTARE. IN TUTTA ITALIA RACCOLTE 8.990 TONNELLATE DI ALIMENTI.

Oltre 180 fra rotariani e rotaractiani, in rappresentanza di una trentina di club del Distretto si sono direttamente impegnati nella giornata della Colletta Alimentare. In una decina di casi, il Rotary ha preso in gestione un intero supermercato per incontrare i cittadini che si recavano a far spesa nella giornata dedicata alla Colletta Alimentare. L'organizzazione, coordinata dal responsabile del Distretto Marcello Bonferroni, ha visto anche dei Club raccordarsi direttamente con l'organizzazione. Una bella manifestazione di attenzione in una giornata che ormai s'è radicata nell'opinione pubblica, che partecipa attivamente consegnando ai volontari un po' della propria spesa effettuata. Ottima l'iniziativa di coinvolgere anche i bambini nella giornata e abbiamo notizie (la colletta alimentare è avvenuta pochi giorni fa) del coinvolgimento anche di figli di rotariani, anche di soli 8 anni.

## PROGETTO 'HPV SAFE'. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DEL ROTARY IN COLLABORAZIONE COL MINISTERO DELLA SALUTE

Nel corso della presidenza internazionale di Gary Huang, il Rotary offrì al Ministro della Salute Lorenzin l'opportunità di collaborare per promuovere la sensibilizzazione alle vaccinazioni. L'esperienza nel progetto 'Polio Plus' fu infatti considerata molto valida. **L'impegno è stato confermato dal Presidente Ravindran** a febbraio e in seguito, nel corso di apposite riunioni, è derivata la proposta di un progetto – **HPV SAFE** – da svilupparsi con il sostegno operativo della Croce Rossa Italiana. In Italia, l'incidenza annuale del carcinoma del collo dell'utero è di circa 12.2 ogni 100.000 donne; circa 1.500 donne muoiono per questa causa. Il carcinoma del collo dell'utero nella quasi totalità dei casi (99,7%) è correlato all'infezione genitale da Human Papilloma Virus (HPV), con evidenza scientifica di questa correlazione. Nel 2007, dopo oltre vent'anni di ricerca scientifica internazionale, è stato commercializzato in Italia un vaccino. Nel 2007 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raccomandato la vaccinazione di massa delle pre-adolescenti e le prime nazioni al mondo che hanno iniziato la vaccinazione anti-HPV sono state Usa, Austria, Francia e Germania. **Il progetto ha per obiettivo** l'ideazione e lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione da effettuarsi specialmente negli Istituti scolastici sul territorio italiano, con molteplici finalità. Si vuole rimuovere lo scetticismo derivante da una carente informazione corretta, e, con questo, aiutare la classe medica (medico di famiglia, pediatra, ginecologo) negli sforzi di portare a conoscenza della popolazione l'opportunità e validità della vaccinazione anti HPV per ottenerne una massiccia e convinta adesione. In questa fase di informazione e sensibilizzazione, un ruolo importante lo possono avere le campagne delle Organizzazioni di Servizio come i Rotary Club. "Naturalmente – **spiega il Governatore Paolo Pasini** – ogni Distretto potrà 'personalizzare' l'iniziativa, in particolare il nostro Distretto insiste su una regione dotata di un sistema sanitario e con iniziative di prevenzione di particolare efficacia, per cui verranno ricercate sinergie con il sistema sanitario regionale. soprattutto in termini di promozione e quindi di condivisione del linguaggio e degli scopi della Campagna. La commissione distrettuale si attiverà tempestivamente per costruire le premesse di una collaborazione con le istituzioni del nostro territorio. Fare sistema e cooperare sono le parole d'ordine per una iniziativa così importante".

## LA MARATONA DEL MEDITERRANEO, SERVICE... DI CORSA

Quando lo sport è al servizio di obiettivi concreti d'aiuto, assume un ruolo particolarmente importante, come in occasione della Maratona del Mediterraneo, che si è da poco conclusa. Organizzata col patrocinio del Coni, finalizzata alla raccolta fondi destinata al programma del Rotary International 'End Polio Now' e alle iniziative dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, la maratona ha coinvolto 1500 runners, con una buona partecipazione dei rotariani dei vari Distretti che hanno aderito all'iniziativa: 2072, 2042, 2080, 2090, 2100 e 2120. Ad ogni scalo della nave MSC che ospitava i maratoneti, partiva una gara dal diverso chilometraggio, cui hanno partecipato atleti rotariani e interactiani, tutti uniti in nome della prevenzione delle malattie. naturalezza.



## Lettera ai Soci dopo i fatti drammatici di Parigi del 13 novembre C'E' BISOGNO DI ROTARY, C'E' BISOGNO DI NOI

C

arissime amiche, Carissimi amici,

durante questi ultimi giorni, durante le visite ai Club, siamo stati tutti sopraffatti dai terribili avvenimenti di Parigi. In apertura di ogni visita il Presidente ha chiesto un minuto di silenzio per le vittime di questo atto di barbarie, un atto talmente disumano da eccedere ogni possibile tentativo di comprensione.

Successivamente abbiamo cercato di capire e di soffermarci con stupore attonito di fronte a una realtà che ancora facciamo fatica ad accettare: Parigi, ma anche la Nigeria, il Mali, il Sudan ...

Subito dopo è salita spontanea una domanda, cosa possiamo fare? Sì, certo esecrare condannare senza se e senza ma, poi ... indignarci, manifestare ... e tutto ciò è importante per testimoniare a noi stessi e a tutto il mondo, compresi agli efferati assassini, che ci siamo, che non siamo succubi e che siamo convinti che i nostri valori e la nostra visione della civiltà prevarranno.

Poi, dopo il momento, anche emotivo, dell'indignazione, subentra quasi una forma d'impotenza, un'incapacità a leggere quali ulteriori iniziative portare avanti e quale possa essere la migliore soluzione per affrontare una crisi che minaccia, non solo le nostre esistenze, ma la nostra stessa concezione della vita.

Non possiamo, infatti, non osservare come in questi ultimo secolo e mezzo, abbiamo sviluppato la convinzione che i valori che la nostra cultura e civiltà nel corso dei secoli hanno donato al mondo: libertà, tolleranza, rispetto delle opinioni altrui, uguaglianza di opportunità ... siano stati acquisiti, con fatica, ma una volta per tutte.

Abbiamo avuto la percezione che quanto consegnato dai nostri padri, costituisse un patrimonio indiscutibile destinato a durare per sempre.

Ci siamo accorti come questa falsa visione, questa indolenza ci abbia reso vulnerabili alle incursioni di coloro i quali considerano questi principi men che immondizia, spazzatura di cui liberarsene al più presto.

Forse noi europei, in particolare, non ci siamo sufficientemente impegnati nella trasmissione convinta alle nuove generazioni di questo patrimonio, ma soprattutto non abbiamo trasmesso l'entusiasmo e l'ardore che i nostri padri e i padri dei nostri padri, avevano manifestato nel perseguirli. Kierkegaard affermava: "Lascia che altri si lagni che i tempi sono cattivi: io mi lagno ch'essi sono miserabili perché senza passione."

D'altra parte la passione nasce da un'attrattiva potente: siamo ancora attratti e quindi testimoni, del patrimonio che ci è stato consegnato?

Se impareremo che i criteri su cui basiamo le fondamenta della nostra civiltà hanno necessità di essere riguadagnati tutti i giorni, di essere conquistati, custoditi e accuditi tutti i giorni allora li trasmetteremo con amore convincendo i giovani con la nostra convinzione piuttosto che con una meccanica e formalistica imposizione.

La risposta alla barbarie è affidata a noi, a ciascuno di noi nell'ambito della realtà positiva che ognuno ha incontrato e tra le realtà positive di cui il mondo, grazie a Dio, ancora dispone, noi abbiamo incontrato il Rotary.



Espressioni come coesione sociale, condivisione, rispetto, eliminazione delle disuguaglianze sono il pane della nostra più genuina tradizione di cui noi rotariani ci cibiamo, sono il presupposto dei nostri progetti, rappresentano l'humus della nostra storia di bene.

Pensiamoci e forse potrà di nuovo tornare l'affezione al nostro sodalizio, quella passione di cui parla Kierkegaard, in tutti noi e soprattutto nei soci che si stanno allontanando, ritornerà una motivazione vera negli amici un po' delusi o disincantati, ritornerà il giusto orgoglio di appartenere a una compagine di uomini consapevoli e attivi nel servire.

Cosa possiamo fare di concreto? Essere rotariani, contribuire alla diffusione di una concezione positiva della vita erodendo, con la nostra perseveranza attiva, con il nostro servizio e i nostri progetti, l'indifferenza, la pura emotività, l'indolenza, la rassegnazione, l'inutile rabbia cieca, il pessimismo generico e lo scetticismo di maniera.

Torniamo nei nostri Clubs, telefoniamo agli amici che da un po' di tempo mancano alle riunioni, parliamone con chi rotariano non è ma è in grado di comprendere ciò che noi propugniamo. Incontriamo le istituzioni. Mettiamoci sempre più al servizio del nostro ambito sociale.

Ora ...ancora di più c'è bisogno di noi, sì, di noi che siamo un dono per il mondo.

Un caro saluto a tutti.



## **Dicembre: Mese della Prevenzione e Cura delle Malattie**

Carissime Amiche e Carissimi amici,

il mese di dicembre è dedicato alla prevenzione e alla cura delle malattie, una dedica di grande coinvolgimento, perché la prevenzione delle malattie non comporta esclusivamente modalità operative strettamente sanitarie (vaccinazioni, screening, ecc.) ma deve necessariamente tener conto di quel terreno così importante nelle relazioni umane che è l'educazione.

Da subito ci balzano alla mente importanti iniziative rotariane in vari settori strategici oltre all'impegno profuso per la campagna contro la poliomielite: la fornitura di acqua potabile, l'igiene quotidiana, le infrastrutture di servizi essenziali nelle città e nelle campagne, l'alimentazione, gli stili di vita. Tutti contesti dove, non solo, l'attività sanitaria o tecnica sono utili ma assieme alla relazione educativa diventano vincenti.

Il Rotary, soprattutto mediante la Rotary Foundation, agisce efficacemente in tutti questi ambiti, non solo all'estero, ma anche nelle nostre comunità attraverso i vostri progetti, pienamente inseriti nel tessuto sociale come, ad esempio, le iniziative che sono state portate all'attenzione dei Presidenti di Club durante lo svolgimento del SEGS (SEminario per la Gestione delle Sovvenzioni) per l'annata 2016-2017 lo scorso 21 novembre a Bologna, e di cui potrete prendere conoscenza andando sul sito del Distretto 2072 alla voce: eventi Distrettuali->SEGS->Documentazione.

E' ormai assodato il fatto che l'educazione alle buone pratiche, l'educazione alla salute, l'eliminazione delle disuguaglianze, costituiscano quel complesso di azioni che maggiormente incidono sulla durata e la qualità della vita. Non è dunque un caso che il Rotary agisca in tutto il mondo ad ampio spettro, contribuendo al raggiungimento d'importanti risultati.

Le ultime iniziative interdistrettuali come la Maratona a favore della campagna antiPolio, le iniziative dei Club come la "ride spinning" per la raccolta di fondi oppure il sostegno all'iniziativa nazionale con il Ministero della Salute e la Croce Rossa nell'ambito della campagna anti HPV, ne sono la testimonianza.

Tuttavia vorrei segnalarvi un altro tipo di malattia di cui oggi tutto il mondo contemporaneo sembra sempre più colpito. Si tratta di ciò che Kierkegaard chiama "La malattia mortale", una malattia che colpisce sempre più l'uomo moderno ed è la malattia dell'io che si manifesta come angoscia e disperazione, è la malattia di chi smarrisce il senso dell'esistenza, è la malattia che intacca il senso di identità nel suo aspetto più profondo.



Una malattia che colpisce l'io quando cessa di considerarsi bisognoso del rapporto con gli altri, quando pensa di considerarsi totalmente auto-sufficiente, quando la propria visione vuole essere dominante.

Non è un caso che Paul Harris quando narra la storia del nostro sodalizio ne "Il Fondatore del Rotary" (1928), narra la storia di un'amicizia: "... il pensiero prevalente consisteva nel dare, non nel ricevere. Il dare si conciliava maggiormente con quel che ne conseguiva: l'amicizia". La mancanza di questa sensibilità, ricerca e propensione fa dire allo stesso Paul Harris che lo spirito del Rotary "...può essere definito egocentrico". Dicembre è anche il mese che ci fa riflettere più di ogni altro su questa malattia e sulla cura, infatti noi tutti, credenti e non, aspiriamo a rapporti umani improntati al reciproco rispetto e aiuto, abbiamo l'esigenza di un mondo che sia accogliente per le nuove generazioni e tollerante con le diversità di cui ognuno di noi è portatore, che possa soddisfare le esigenze spirituali e morali di ciascuno, che offra le opportunità più ampie alla creatività e all'ingegno, che sia il terreno di amicizie vere e che consenta l'azione umanitaria verso chi si trova in drammatiche difficoltà...

Un mondo utopistico? No, semplicemente è ciò che si trova nelle attese di chi rinuncia a un io ipertrofico per uno sguardo più ragionevole verso la realtà.

D'altra parte Cesare Pavese, ne "Il mestiere di vivere" ci ricordava: "...qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?".

Tra non molto sarà Natale, il tempo dell'attesa, l'attesa di un incontro con un Fatto che possa provocare la libertà dell'uomo, la quale quando persegue la pura affermazione di sé non può che sfociare in violenza angosciata e disperata. Ma, se la libertà asseconda quell'esigenza primaria di bene e di bellezza che risiede in ciascuno di noi, genera un percorso positivo inarrestabile.

Carissime Amiche e Carissimi Amici,

la risposta ad un'attesa che si compie, non può che essere una decisione forte di passare all'azione, noi abbiamo trovato nel Rotary un ambito che permea la nostra vita professionale in modo tale che ci fornisce tutti gli strumenti che possiamo desiderare: il Club cui apparteniamo, l'amicizia che ne è il sostrato necessario e indispensabile, la progettualità comune, le iniziative a favore della Comunità locale, i grandi progetti internazionali per la pace e per combattere povertà e malattie...

L'ambito rotariano (lo stesso Paul Harris lo chiamerà nel 1928 "movimento di grandi dimensioni") sarà efficace soprattutto per noi, se ci coinvolgeremo per quanto sarà possibile, se fruiremo insieme delle grandi possibilità che offre perché possiamo immunizzarci contro la "Malattia mortale" e continuare ad essere un Dono per il Mondo.



Yours in Rotary.  
Paolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pasini".



## **CONNETTITI CON LA COREA TOCCA IL MONDO**

**CONGRESSO INTERNAZIONALE SEUL - COREA  
28 MAGGIO – 1 GIUGNO 2016**



Chi volesse approfondire le varie proposte disponibili, può contattare il Presidente della Commissione Convention Seoul 2016 Angelo Benedetti (R.C. Lugo)

alla mail [angelo.benedetti@unitec-group.com](mailto:angelo.benedetti@unitec-group.com)

Sul sito [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) è disponibile la [documentazione](#) con tutte le opzioni disponibili per il viaggio.

## L'EDITORIA TRA BANCHE DATI ED E-BOOK

**M**a cosa fa un editore? A questa domanda ha risposto il direttore editoriale de "Il Mulino" **Andrea Angiolini** alla conviviale del 2 novembre.

"Non scrive, non stampa, non vende. L'editore è un mediatore che ha un punto di vista sul mondo e un'idea da portare avanti. Guarda le cose e le filtra facendone passare alcune, altre no, a suo insindacabile giudizio. Ma l'editore è anche un imprenditore che investe per far conoscere i libri e remunerare l'autore. Gli editori poi si distinguono in editori di cultura, quelli che hanno una grande interpretazione dell'esistente, ed editori di mercato che seguono i gusti del pubblico".

"Il Mulino - ha proseguito Angiolini - nacque da un gruppo di ragazzi del Galvani che dopo la 2° guerra mondiale si rivolsero alla cultura inglese e americana e cominciarono a tradurre. Il Mulino nasce nel '51 come rivista, come foglio universitario, poi diventa mensile e poi casa editrice. La casa editrice nacque con l'obiettivo di lasciare fuori le griglie ideologiche; anche oggi le riunioni di redazione servono per confrontarsi sulla realtà empirica, sulla concretezza, meno sulle ideologie; siamo cattolici non integralisti, laici non laicisti, espressione di una sinistra genericamente riformista" ha sottolineato Angiolini.

"Sul lavoro dell'editore è piombata prepotente la digitalizzazione, che per il settore editoriale ha avuto l'effetto di far perdere di senso alla funzione di mediatore dell'editore dal momento che gli strumenti di produzione, distribuzione, e promozione di un testo sono alla portata di tutti sul web, quindi chiunque, tecnicamente, può fare tutto questo in rete. In Italia ci sono 4.600 editori ufficialmente censiti, solo 966 di questi pubblicano più di 10 libri all'anno; le librerie sono 1.900, la metà sono librerie di catena che appartengono a grandi gruppi editoriali. Il mercato editoriale in Italia vale 2,8 miliardi (il gruppo Pearson, che è il più grande gruppo di education nel mondo, da solo fa 5,6 miliardi); 68mila titoli pubblicati all'anno, 900mila titoli a catalogo; il 20% degli attori del mercato fa l'80% del fatturato, è un mercato estremamente concentrato dove gli attori si contendono il lettore senza esclusione di colpi. L'indice di lettura è in Italia la cosa più imbarazzante: il 68% della popolazione italiana tra i 6 e i 65 anni non ha letto un libro nell'ultimo anno, l'indice di lettura è oggi il 41% in calo rispetto al 43% di qualche anno fa. Credo che il problema nasca dal fatto che la scuola fa davvero poco per educare alla lettura".

"E allora il digitale in un contesto con questi valori ha avuto effetti devastanti e ora bisogna trovare nuove idee; nessuno di noi fa più lo stesso mestiere. Il digitale vale oggi 240 milioni di euro in Italia, comprensivo di banche dati e e-book; questi ultimi valgono 40 milioni e sono uno dei pochi segmenti che cresce, ma nessuna casa editrice italiana può pensare di fare il suo bilancio solo con gli e-book). Il Mulino ne ha quasi 1.000".

"Allora cosa fare per superare la crisi dell'editoria? Bisogna ripensare le forme del mestiere cercando di salvaguardare il punto di arrivo. Noi siamo editori di 67 riviste accademiche, ora è diventato un pacchetto digitale che vendiamo alle Università e alle principali istituzioni del Paese aggiungendo ai contenuti una grande quantità di servizi, trovando delle forme diverse dal tradizionale abbonamento, che rimane sì, ma non basta più. Abbiamo iniziato agli inizi degli anni 2000 e oggi raccogliamo i frutti. Tutte le nostre monografie sono state digitalizzate. Abbiamo reingenerizzato il processo di produzione dei libri in modo di poterli riproporre digitalizzati. Guidiamo i ricercatori alle informazioni precise che si trovano sui testi. Poi abbiamo sviluppato una digitalizzazione nella manualistica universitaria creando una piattaforma di e-learning avanzata per guidare lo studente nella preparazione degli esami nell'organizzazione del tempo di studio con contenuti interattivi, perché oggi non si può più studiare solo sulla carta".



Andrea Angiolini, direttore editoriale società editrice "Il Mulino" con il presidente Claudio Zucchi.

**Dulcinea Bignami**



Successo di solidarietà, perché come padre Alessandro Caspoli, direttore dell'Antoniano Onlus ha sottolineato dal palco a inizio serata, le oltre 400 persone presenti al concerto permet-

teranno alla Mensa di offrire duemila pasti a ospiti indigenti da qui alla fine dell'anno.

E' stato anche il trionfo della musica, quella italiana, grande, eterna, con i brani di Rossini, Verdi, Vivaldi, Mascagni, Puccini, applauditissimi fino al bis, nella esecuzione della giovane e coinvolgente



Orchestra Senzaspine diretta dal maestro Matteo Parmeggiani.







## CULTURA e SOCIETA'

**L**unedì 16 novembre il prof. **Roberto D'Alessandro** è stata gradito ospite del nostro Club e ci ha intrattenuto sul tema "Cultura e società". Il famoso Neurologo ha evidenziato come anche nell'ambito sanitario sia estremamente delicato la valutazione del tema dello sviluppo sociale e del profilo culturale dei pazienti in rapporto alle tecnologie terapeutiche.

Dopo aver affrontato il Paradosso antropologico tra "Consapevolezza e inconsapevolezza della cultura", e di come UK e Usa hanno affrontato in modo culturalmente differente il problema dell'Ebola comparsa nella Sierra Leone, il relatore ha illustrato e confrontato due modelli: il primo il **Modello biomedico** centrato su organo o malattia, che si basa sui comportamenti basati su evidenze scientifiche come regole generali, applicazione universale, la Tecnologia e sviluppo tecnologico in primo piano come risposta ai problemi. Il secondo modello, peraltro auspicato dal relatore, e a cui dovremmo tendere è il **Modello biopsicosociale** che invece è centrato sul paziente, si fonda su evidenze scientifiche come informazioni per una scelta, tiene conto delle differenze culturali e dei valori individuali, ed impiega la tecnologia come strumento di supporto, nonché problemi di equità e accesso.

Cultura e salute sono quindi per il Prof. D'Alessandro intrinsecamente correlate: nella definizione di malattia e salute, nelle strategie per affrontare le perdite di salute, nelle valutazioni etiche dei progressi della medicina e dell'uso che se ne fa.

Quindi solo la consapevolezza che cultura e salute siano intrinsecamente correlate potrà cambiare il modo con cui il problema della salute e della malattia verrà affrontato da: politici, amministratori, economisti, operatori sanitari, cittadini/pazienti. Numerose sono state le domande da parte degli associati presenti e ospiti del Club a cui puntualmente ha risposto il relatore.

Nella seconda parte della serata il Prof. D'Alessandro ha presentato il Progetto "**ParkLink**" cioè lo studio per il monitoraggio e la registrazione di tutti gli eventi sanitari inerenti il Morbo di Parkinson. – patologia che colpisce circa 200/300 pz. ogni 100.000 abitanti (quindi solo nella città di Bologna sono segnalati circa 1.600 pazienti affetti da Morbo di Parkinson + circa 1.600 pazienti affetti da sindromi parkinsoniane. Lo studio, che ha già ottenuto l'approvazione del C.E. dell'IRCS e del Policlinico S. Orsola, prevede la registrazione di dati semplici dei pazienti: nomi, dati anagrafici, consenso informato: ciò verrà inserito in una banca dati in cui afferiranno le tipologie delle prestazioni erogate, dei farmaci assunti (il tutto nel rispetto e nella tutela della privacy).

Con il contributo del Rotary Bologna Galvani verrà creato, un sito internet ad-hoc per il progetto ParkLink. Il sito sarà organizzato in una parte pubblica in cui saranno riportati la descrizione del progetto, l'elenco aggiornato dei neurologi partecipanti al progetto e eventualmente aggiornamenti sullo sviluppo delle ricerca rivolti ai cittadini. Nella parte riservata verranno pubblicati gli avanzamenti del progetto e eventuali pubblicazioni scientifiche derivate dai dati raccolti.

*Vittoria Fuzzi e Gabriele Testa*





# TORNEO DI BURRACO





## IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2016 –2017

Presidente anno 2016 - 2017  
VITTORIA FUZZI

Vice Presidente e Presidente eletto anno 2017- 2018  
MARINO CAPELLI



Past President  
CLAUDIO ZUCCHI

Segretario  
GIANPAOLO GUIDA

Tesoriere  
ALBERTO BERTINI

Prefetto  
MARIA CLAUDIA MATTIOLI  
OVIGLIO

Consigliere  
CLOTILDE LA ROCCA

Consigliere  
LUCIA BENTIVOGLI

Consigliere  
DULCINEA BIGNAMI





## Il Rotary Club Bologna Galvani.....

oltre l'oceano !



## Prossimi incontri degli altri Club, Dicembre 2015

ROTARY CLUB BOLOGNA

### Bologna



**Martedì 1 dicembre** - ore 13.00 - Circolo della Caccia - Bologna vola alto/alimentazione - prof. **Andrea Segrè** "Da Expo a F.I.CO, quel che resta del cibo"

**Lunedì 7 dicembre** - ore 20.30 - Teatro Duse - Progetto del Distretto Rotaract 2072 in Interclub con il Rotary Gruppo Felsineo "Caliamo il sipario sulla violenza" La Compagnia Teatro San Salvatore presenta "Una scelta non ....Chiara", madrina dell'evento l'attrice Debora Caprioglio. Necessaria la prenotazione

**Martedì 15 dicembre** - ore 20.00 - Circolo della Caccia - Festa degli Auguri

**Martedì 22 dicembre** - ore 13.00 - Circolo della Caccia Padre **Vincenzo Benetollo** O.P. e **Paolo Mengoli** 'Riflessioni sul Natale'



### Bologna Carducci

**Martedì 1 dicembre** - ore 13.00 - Circolo della Caccia - Bologna vola alto/alimentazione - prof. **Andrea Segrè** "Da Expo a F.I.CO, quel che resta del cibo"

**Lunedì 7 dicembre** - ore 20.30 - Teatro Duse - Progetto del Distretto Rotaract 2072 in Interclub con il Rotary Gruppo Felsineo "Caliamo il sipario sulla violenza" La Compagnia Teatro San Salvatore presenta "Una scelta non ....Chiara", madrina dell'evento l'attrice Debora Caprioglio. Necessaria la prenotazione

**Martedì 15** - Festa degli Auguri – ore 20.15 Ristorante La Bottega di Franco

**Martedì 22** – Aperitivo di Natale – tradizionale appuntamento aperto a soci e ospiti  
20.15 Caffè Zanarini – Pavaglione – Bologna



### Bologna Nord

**Martedì 1 dicembre** - ore 13.00 - Circolo della Caccia - Bologna vola alto/alimentazione - prof. **Andrea Segrè** "Da Expo a F.I.CO, quel che resta del cibo"

**Lunedì 7 dicembre** - ore 20.30 - Teatro Duse - Progetto del Distretto Rotaract 2072 in Interclub con il Rotary Gruppo Felsineo "Caliamo il sipario sulla violenza" La Compagnia Teatro San Salvatore presenta "Una scelta non ....Chiara", madrina dell'evento l'attrice Debora Caprioglio. Necessaria la prenotazione

**Giovedì 10 dicembre**, – ore 20.15 - Sede via S. Stefano, 43 - Assemblea dei soci - Elezioni cd a.r. 2016/2017 - elezioni presidente a.r. 2017/2018

**Mercoledì 16 dicembre** – ore 20.15 Campogrande Concept (piano nobile, scala c) di Palazzo Pe-poli Campogrande - Festa degli auguri

**Domenica 20 dicembre** – ore 16.00 Sede Via S. Stefano 43 - Spettacolo di Burattini - Ingresso ad offerta libera a favore del Progetto "BIMBI IN ANT"



### Bologna Ovest

**Venerdì 4 dicembre** - ore 21.00 - Teatro Europauditorium (P.zza Costituzione 4) - Spettacolo musicale "Cenerentolo" a favore delle Associazioni ArfSAG e Libera contro le mafie;

**Lunedì 14 dicembre** - ore 19.45 - Ristorante Nonno Rossi - Festa degli Auguri

## Prossimi incontri degli altri Club, Dicembre 2015



### Bologna Sud

**Martedì 1° dicembre 2015**

Arch. Andrea Zecchini - Istruttore di Club - "Il significato delle iniziative distrettuali"

**Martedì 15 dicembre 2015**

Festa degli Auguri

**Martedì, 29 dicembre, ore 19,30**, Sede di via S. Stefano 43, Brindisi di fin anno tra i Soci.

### Bologna Est



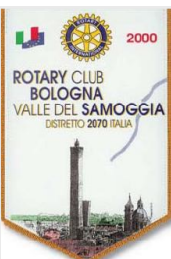
**Giovedì 3 dicembre - ore 20.15** "Gli uomini che hanno fatto grande il Melodramma

Ristorante Nonno Rossi Via dell'Aeroporto, 38 Vincenzillo, Peppino e il sor Giacomo (ovvero Bellini, Verdi e Puccini). Gli uomini che hanno fatto grande il Melodramma, conversazione col tenore bolognese CRISTIANO CREMONINI.

**Giovedì 10 dicembre-** ore 20,15, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Demografia e alimentazione.

Problemi di una terra superaffollata, con Roberto Tuberosa e Alberto Cazzola.

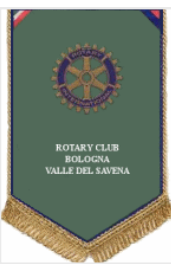
**Giovedì 17 dicembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.



### Bologna Valle del Samoggia

**Mercoledì 16 dicembre - ore 20,15**, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

**Martedì, 22 dicembre - ore 19,30**, E-vent Bistrot, Apericena natalizia, con familiari ed ospiti.

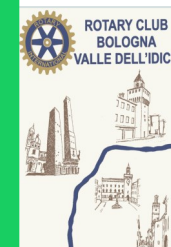


### Bologna Valle del Savena

**Lunedì 14 dicembre - ore 20,15** – Hotel Savoia - Festa degli Auguri - Cena di Gala con musica  
Si prega di confermare la presenza entro il 10 dicembre

**Lunedì 21 dicembre - ore 19** - Casa Cavina , Strada Maggiore 36 - "Aperitivo sotto l'albero di Natale", con visita all'affresco trecentesco della Torre Oselletti

Si prega di confermare la presenza entro il 17 dicembre.



### Bologna Valle dell'Idice

**Giovedì 3 dicembre - ore 20** – Ristorante Giardino di Budrio - Ospite e Relatore il Dr. **Guido Paulato** "La ristorazione a Bologna oggi";

**Lunedì 7 dicembre - ore 20.30** – Interclub **Gruppo Felsineo** - Nell'ambito del Progetto "Caliamo il sipario sulla violenza" del Distretto Rotaract 2072 - **Teatro Duse – Bologna**  
La Compagnia "**Teatro San Salvatore**" presenta: **Una scelta non ... Chiara.**

**Giovedì 17 dicembre - ore 20** - Ristorante Giardino di Budrio - Festa degli Auguri.



Bologna, o cara ...

**PACE A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTA'**

Viviamo in un tempo in cui si registrano irrazionali ed oltraggiosi attacchi di inciviltà verso le tradizioni e la cultura cristiana italiana, desidero dedicare questa rubrica al **Natale**, al suo autentico significato laico e religioso. Al suo messaggio, inequivocabile, di "Pace a tutti gli uomini di volontà". Al suo Inno di gioia come speranza per tutti i popoli.

Una piccolissima antologia dei nostri illustri poeti, non necessariamente cattolici, che hanno ricordato a loro ed ai posteri i sentimenti più nobili dell'uomo e della sua umanità. [F.F.]

"Udii tra il sonno le ciaramelle,  
ho udito un suono di ninne nanne.  
Ci sono in cielo tutte le stelle,  
ci sono i lumi nelle capanne.

Sono venute dai monti oscuri  
le ciaramelle senza dir niente;  
hanno destata ne' suoi tuguri  
tutta la buona povera gente. [...]"

**"E' nato!**

Alleluja! Alleluja!  
E' nato il Sovrano Bambino.  
La notte, che già fu sì buja,  
risplende d'un astro divino.  
Orsù, cornamuse, più gaje  
Suonate; squillate, campane!  
Venite, pastori e massaie,  
o genti vicine e lontane!  
Non sete, non molli tappeti,  
ma, come nei libri hanno detto  
da quattro mill'anni i Profeti,  
un poco di paglia ha per letto.[...]"

**Guido Gozzano**



**Giovanni Pascoli**

**Spigolature**

**Natale.** Guardo il presepe scolpito  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.  
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.  
Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure in legno ed ecco i vecchi  
del villaggio e la stalla che risplende  
e l'asinello di colore azzurro.

**Salvatore Quasimodo**

**Alta** è la notte, scendono  
in candida legione  
dal firmamento gli angeli  
recinti di splendor.  
Pace alla gente buona:  
è nato il Redentor.  
Fiocca la neve: déstansi  
in mezzo all'ombra e al gelo  
e alle melòdi angeliche  
rispondono i pastor:  
Sia gloria a Dio del cielo:  
è nato il Redentor![...]

**Enrico Panzacchi**

O Signore, oggi che siete nato, Parigi  
avete visitato.  
E poiché diventava meschina e malvagia  
Col freddo incorruttibile l'avete purifica-  
ta...  
Stamani, fino alle ciminiere che cantano  
insieme  
Inalberando bandiere bianche:  
"Pace agli uomini di buona volontà".  
Signore, avete elargito al mondo diviso  
La neve della vostra pace. [...]"

**Leopold Sedar Senghor**



**Auguri di Buon Compleanno a:**

- ♣ Clotilde La Rocca 7 dicembre
- ♣ Alessandro Alboni 25 dicembre
- ♣ Michele Ferrandino 26 dicembre

**Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani**

**Presidente  
Dulcinea Bignami**

